

## Le proposte del Polo CFI<sup>1</sup>

Vengono qui seguito sintetizzate le proposte del polo CFI per l'Assemblea dei Poli SBN

### 1. Arricchimento del catalogo della cooperazione SBN

1.1 Recuperando la funzione originaria di *Indice* il catalogo della cooperazione SBN può essere esteso anche ai **manoscritti** (solo i manoscritti musicali oggi vengono trattati). La condivisione di un **minimo di dati in SBN** (da definire opportunamente) andrebbe verso una razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili e non precluderebbe naturalmente la produzione di strumenti più dettagliati e specifici per particolari necessità.

1.2 Il catalogo della cooperazione SBN dovrebbe prendere in carico con maggiore sistematicità anche le **risorse digitali native**. Naturalmente qui occorre essere consapevoli che il catalogo SBN è relativo al *posseduto* delle biblioteche aderenti e che il *possesso* nel digitale è legato alla conservazione e all'accesso nel lungo periodo. Occorre quindi sviluppare una maggiore integrazione tra SBN e il Servizio nazionale coordinato di conservazione e accesso nel lungo periodo per le risorse digitali (denominato **Magazzini digitali**), nato su mandato della nuova legge sul deposito legale (L.106/2004 e DPR 252/2006)

1.3 Accanto alla sperimentazione e alla ricerca sul record bibliografico del futuro (con una attenzione sia agli export in formato RDF dei cataloghi, ma anche a iniziative come Wikidata), occorre mettere in atto anche tutte quelle iniziative che facilitano un **uso dell'attuale record bibliografico nel mondo dei Linked data** (es. campi SBN che ospitano identificativi di autorità esterni, marcatura *schema.org* dell'OPAC, ecc.)

### 2. Revisione delle modalità di catalogazione partecipata

2.1 Le risorse digitali native richiedono naturalmente un ripensamento delle modalità di immissione dei dati. L'editoria digitale produce oggetti che sono accompagnati da metadati in formato digitale: occorre prevedere **modalità efficienti di importazione dei metadati in SBN**. In questo scenario il bibliotecario si dovrebbe occupare del controllo di autorità e non tanto dell'immissione - uno per volta - dei record bibliografici.

2.2 Il digitale richiede inoltre una **revisione del modello di indicizzazione semantica** tradizionale. Anche per questioni di sostenibilità vi sono oggi rilevanti sperimentazioni in corso a livello internazionale che - semplificando molto - abbinano l'indicizzazione automatica (estrazione di parole chiave) con strumenti di controllo terminologico (come i thesauri) che riducono i margini di imprecisione e potenziano il recupero di un'informazione di qualità.

2.3 la manutenzione del catalogo e più in generale la catalogazione partecipata richiedono oggi una **revisione delle pratiche di collaborazione**. SBN potrebbe beneficiare - mutatis mutandis - dallo studio di un modello di collaborazione oggi di successo quale quello di Wikipedia

### 3. Cooperazione nell'acquisizione di licenze di accesso a repertori elettronici

Per la valorizzazione delle proprie raccolte (per facilitare lo studio e la ricerca) le biblioteche oggi acquisiscono licenze di accesso a repertori (bibliografici o full text) in formato digitale. Una cooperazione negli acquisti e negli strumenti di fruizione consentirebbe una razionalizzazione dell'impiego delle risorse esistenti.

### 4. Una carta dei Servizi per SBN

Le biblioteche SBN, differenti per tipologia e per missione, dovrebbero definire un insieme minimo di servizi a livello nazionale. Le biblioteche SBN dovrebbero essere riconoscibili dall'utente per alcuni servizi che hanno modalità di erogazione comuni su tutto il territorio nazionale.

### 4. Alcuni dati sul polo CFI e sulla BNCF (al 15.9.2014)

Consistenza del catalogo del polo CFI	2.406.053 Monografie 166.306 Periodici 40 % catture
Inventari	3.037.325 80 % BNCF
Thesaurus del Nuovo Soggettario (2007-)	52200 voci 11200 collegate a Wikidata/Wikipedia